



**NOTE AL
DISCIPLINARE DEL SETTORE
“PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI
BIOLOGICI E BIODINAMICI”**

**Art. 9 L.P. 13/2010 “Promozione e sviluppo
dell'economia solidale e della responsabilità sociale delle
imprese”**

Aggiornato al 30 giugno 2016

INTRODUZIONE

Il presente lavoro riguarda la spiegazione dei principi generali contenuti nel disciplinare relativo al settore “Prodotti agricoli e agroalimentari biologici e biodinamici” della LP 13/2010 (di seguito Legge). In tali spiegazioni sono contenuti anche i “pre-requisiti” richiesti dalla Legge per poter aderire al presente disciplinare. Per la descrizione del funzionamento generale dei disciplinari quale strumento della Legge vedasi il documento “Principi generali dei disciplinari dell'economia solidale trentina” (versione gennaio 2016). I potenziali “soggetti impegnati nell'economia solidale” (di seguito AES) che rispetteranno i criteri previsti dal presente disciplinare potranno usufruire pienamente dei benefici previsti dalla Legge (promozione, maggiorazione degli incentivi,...).

Disciplinare settore “Prodotti agricoli e agroalimentari biologici e biodinamici”

Il settore “Prodotti agricoli e agroalimentari biologici e biodinamici”

La Legge nell'allegato A al punto 1 intende per i “Prodotti agricoli e agroalimentari biologici e biodinamici”: i prodotti ottenuti secondo le modalità disciplinate dall'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge provinciale 3 novembre 2009, n. 13 (Norme per la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari di prossimità e per l'educazione alimentare e il consumo consapevole), ossia come quelli ottenuti in conformità delle norme stabilite dal regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 (di seguito Regolamento).

L'identificazione dei possibili “soggetti impegnati nell'economia solidale”

Al disciplinare del settore “Prodotti agricoli e agroalimentari biologici e biodinamici” potranno quindi aderire quegli attori economici che operano secondo le modalità prescritte dal Regolamento sono elencati in un apposito elenco tenuto dal Servizio agricoltura biologica della Provincia Autonoma di Trento (di seguito PAT), liberamente consultabile sul suo sito.

Tale elenco è suddiviso in tre sezioni:

- produttori;
- preparatori, di cui fanno parte trasformatori, negozi e grossisti;
- importatori.

Gli AES per aderire al disciplinare dovranno avere la sede legale e/o operativa nel territorio della Provincia di Trento. Nel caso di sede operativa in provincia di Trento, e sede legale fuori provincia, i pre-requisiti dovranno essere verificati sull'intero fatturato dell'AES che vuole aderire, mentre la verifica delle declinazioni dovrà essere adempiuta a livello di sede operativa provinciale.

Per rispettare quindi il pre-requisito previsto dalla Legge, chi vorrà aderire al presente disciplinare dovrà attestare che almeno il 50% del proprio fatturato derivi dalle attività sopra evidenziate.

Tale pre-requisito andrà autocertificato dall'aspirante AES e potrà essere verificato dalla Segreteria, o chi per lei, in eventuale sede di verifica.

I PRINCIPI ISPIRATORI DEL DISCIPLINARE

Il presente disciplinare, nel certificare chi possa beneficiare delle azioni previste dalla Legge, vuole promuovere la responsabilità sociale degli AES attraverso la loro responsabilizzazione in termini collaborativi, in modo che siano loro stessi a indicare al Tavolo dell'Economia Solidale le modalità attraverso cui migliorare i propri standard socio-ambientali (“alzare l'asticella”). La Segreteria quindi dovrebbe svolgere il ruolo di “help desk”, attivandosi su indicazione degli AES per migliorare tali standard.

Due sono i principali obiettivi che il disciplinare si pone:

- valorizzare le collaborazioni tra AES volte al raggiungimento dei principi ispiratori della Legge;
- raccogliere dati per comprendere la situazione attuale, in modo da individuare quelle priorità che, nel disciplinare “ufficiale”, potranno essere implementate.

Nello specifico vengono individuate come prioritarie alcune aree di lavoro:

Disciplinare settore “Prodotti agricoli e agroalimentari biologici e biodinamici”

- **Ecocompatibilità:** il focus è sull'impatto dei beni e servizi acquistati, valorizzando così gli acquisti provenienti dagli altri settori della Legge, gli acquisti di prodotti ecologici, l'adozione di tecnologie volte al risparmio energetico, la realizzazione della raccolta differenziata e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- **Trasparenza:** l'attenzione è sulle informazioni aziendali, ossia sul fatto che nel sito internet siano presenti riferimenti alle proprie competenze professionali e al mondo dell'ES provinciale;
- **Buona occupazione:** vengono valorizzate esperienze quali inserimento al lavoro di soggetti svantaggiati, l'introduzione di strumenti quali il “Family audit”, il welfare aziendale, il part time o l'attivazione di percorsi volti a promuovere l'accesso al mondo del lavoro dei giovani;
- **Partecipazione:** si incentiva la formazione degli occupati sulle tematiche dell'ES, come primo passo di una maggior consapevolezza del contesto economico in cui si opera e per il coinvolgimento della comunità si incentivano i rapporti diretti con i consumatori “critici” ;
- **Equità e solidarietà:** si promuovono le collaborazioni tra AES, anche non dello stesso settore, volte a creare momenti di incontro e di scambio di informazione tra gli AES stessi.

L'ATTIBUZIONE DELLA QUALIFICA DI AES

La funzione del presente disciplinare è di individuare gli AES che potranno usufruire dei benefici previsti dalla Legge. L'attribuzione della qualifica di AES avverrà tramite il soddisfacimento delle declinazioni obbligatorie e il raggiungimento di un punteggio minimo su quelle facoltative.

Il disciplinare è strutturato su 5 macro-aree¹, al cui interno sono state individuati 9 macroambiti, suddivisi poi in ulteriori 19 declinazioni. Di queste 3 sono obbligatorie e 16 facoltative. **Per le declinazioni facoltative il punteggio complessivo minimo da raggiungere è 4.**

Di seguito l'elenco delle declinazioni:

¹Per i significati di macro-aree, declinazioni e altro vedasi il documento “Principi generali dei disciplinari sperimentali dell'economia solidale trentina” (versione gennaio 2016)

Disciplinare settore “Prodotti agricoli e agroalimentari biologici e biodinamici”

